

PROVINCIA DI Ferrara

2011



E.T.G.

EMOZIONI IN UN TERRITORIO **PATRIMONIO DELL'UMANITÀ**



Ferrara,
Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua

INDICE

- 2** Il Mare che ti diverte
- 10 Benvenuti a Comacchio
- 14** La Natura che ti rasserena
- 20** L'Arte che ti stupisce
- 26 Ferrara, una città da vedere
- 32 Archeologia, avventura nel tempo
- 36** Cicloturismo, che passione!
- 42** Gli Eventi che ti entusiasmano
- 46** Il piacere della buona tavola
- 51** Uffici Informazioni Turistiche
- 52 Come arrivare

Foto di copertina:
Ferrara, Palazzo Schifanoia, Salone
dei Mesi, particolare mese di aprile

2



14



36



42



20



STUPORE TIPICO

ETG

46



PIACERE TIPICO

ETG

Emozioni in un territorio Patrimonio dell'Umanità

Stupore, Serenità, Sorriso, Entusiasmo, Piacere e Passione sono le meravigliose “Emozioni Tipiche Garantite” che l’arte, la natura, il mare, gli eventi, la gastronomia e il cicloturismo della provincia di Ferrara offrono al turista ospite di questo straordinario territorio riconosciuto dall’**UNESCO Patrimonio dell’Umanità**.

Una grande varietà di luoghi dove fare esperienze uniche, assaporare piacevoli sensazioni, trovare tutti gli ingredienti per una vacanza da gustare, ricca di benessere e di sorprendenti emozioni: le “**ETG – Emozioni Tipiche Garantite**” della provincia di Ferrara.

ETG inoltre identifica gli aderenti di un sistema turistico che hanno raccolto l’eccezionale sfida di certificare con un’etichetta di qualità addirittura le sensazioni soggettive, uniche ed inimitabili, che i propri prodotti e servizi sono in grado di suscitare nel cliente: ristoranti, stabilimenti balneari, noleggi biciclette, motonavi, prodotti tipici o artigianali, strutture ricettive, tante attività unite per offrire emozioni tipiche di qualità garantita! Cerca questo simbolo e troverai anche numerose offerte speciali e vantaggi.



www.ferraraetg.it



PROVINCIA DI FERRARA
EMOZIONI TIPICHE GARANTITE



Scarica l'applicazione
Layar per smartphone e
vedi ETG con la Realtà
Aumentata

IL MARE CHE TI DIVERTE

**IL SORRISO È L'ESPRESSIONE DEL
NOSTRO MARE, I LIDI DI COMACCHIO,
DOVE GIOIA E DIVERTIMENTO SONO
ASSICURATI A TUTTI E IN PARTICOLARE
ALLE FAMIGLIE CON BAMBINI. IL SORRISO
SOLARE È QUELLO DELLE PERSONE CHE
INCONTRERETE GRAZIE ALLA LORO
CORDIALITÀ E CALDA ACCOGLIENZA**

*“Un sorriso non dura che un istante, ma
nel ricordo può essere eterno”*
(F. von Schiller)

M

olteplici sono i motivi di divertimento, allegria e spensieratezza: innanzitutto **7 diverse località** tra cui scegliere, a circa 10 minuti di macchina dalla cittadina lagunare di Comacchio e affacciati sulla costa adriatica.

Un grande ventaglio di possibilità di scelta per organizzare la vostra vacanza come la preferite, lasciando correre la fantasia, ma sempre all'insegna di un'ospitalità ai più elevati standard di qualità. Per soggiornare è possibile scegliere tra hotel, residence, appartamenti o tranquille villette in pineta, villaggi turistici o rinomati campeggi vicino al mare e dotati di tutti i confort.

Dal Lido di Volano, il più a nord, al Lido di Spina, il più a sud, 23 ininterrotti chilometri di costa sono attrezzati con comodi stabilimenti balneari o di spiaggia libera naturale. I Lidi sono meta ideale di villeggiatura per tutta la famiglia - soprattutto per i bambini.

Al **Lido di Volano** si possono godere appieno le bellezze della natura incontaminata: le spiagge infatti sono protette da una grande pineta e guardano verso il Delta del Po e la Sacca di Goro. Il **Lido delle Nazioni** è elegante e ospitale, e qui potete trovare l'area relax per eccellenza: una moderna struttura termale con piscine e centri massaggi.

il **Lido di Pomposa** e il **Lido degli Scacchi** sono perfetti per chi desidera rimanere lontano dal clamore e godere dei benefici del sole e del mare, in compagnia della buona e sana cucina locale.



Porto Garibaldi è rimasto il lido dall'atmosfera più pittoresca poiché fu il primo insediamento balneare sorto sulla costa, con il suo porto canale, affollato di caratteristici pescherecci. È un importante centro di pesca dell'Alto Adriatico e sempre dal molo partono tutti i giorni le motonavi turistiche per le escursioni nel Parco del Delta del Po e i battelli per la pesca sportiva in alto mare. Vivace è infatti l'attività legata alla pesca, con l'andirivieni di pescherecci che dopo la partenza all'alba tornano presto il pomeriggio con nugoli di gabbiani affamati attorno alle loro barche. Un carico prezioso e fresco da assaporare nei numerosi ristoranti o a casa seguendo le indicazioni di chi con il pesce vive da sempre.

Ognuno dei
sette lidi
esprime
una sua
peculiarità

Il **Lido degli Estensi**, con il moderno porto turistico, è il lido più mondano, nel ricordo dei fasti degli anni '60 quando era frequentato da cantanti famosi, come Milva, vicina di casa poiché nativa di Goro, Gianni Morandi o Johnny Dorelli. D'estate quindi il

lido è ricco di feste, musica e divertimenti: un turbinio di luci, visi, parole, sorrisi e abbracci – è l'ideale per i ragazzi! Il **Lido di Spina**, infine, ha uno spirito più elegante, ed è il ritrovo dei giovani nei locali di moda alla sera, mentre gli appassionati d'arte possono visitare a due passi dal mare la Casa Museo Remo Brindisi, un capolavoro dell'architettura contemporanea, con la collezione personale dell'artista ed esposizioni temporanee annuali.

SPIAGGE SICURE E DIVERTENTI

Le spiagge dei Lidi sono bellissime perché si distendono ampie e sabbiose, con arenili dorati per lunghe passeggiate, per il gioco in tutta sicurezza dei più piccoli, per condividere momenti di allegria e gioia in compagnia o per ricreare sotto l'ombrellone una piccola oasi di quiete e relax. Sdraiarsi al sole, godere della brezza marina, leggere un libro, ascoltare musica sono le attività per chi cerca momenti di serenità.







Mai un momento di noia invece per chi sogna una “vacanza attiva”: ai Lidi si possono praticare gli sport estivi come windsurf, kitesurfing e wakeboarding in mare o la vela nell’ampio specchio del Lago delle Nazioni, ma anche beachtennis e beachvolley in spiaggia, acquagym nelle piscine degli attrezzatissimi stabilimenti balneari, senza dimenticare l’intramontabile gioco delle bocce, il calcetto e il basket. A questo proposito non dimenticate che ogni anno l’intera Riviera Adriatica dell’Emilia Romagna, quindi anche i Lidi di Comacchio, si riunisce in un vero e proprio festival dedicato allo sport e al divertimento sulla spiaggia, i **Riviera Beach Games**, un’occasione unica per gli amanti di tutte le discipline “regine” dell’estate per affrontarsi in competizioni spettacolari sulla sabbia.

I Lidi sono teatro di diversi appuntamenti sportivi per tutti i gusti come Irondelta, il Campionato Italiano di Triathlon, corsa, nuoto e bicicletta, nelle Valli di Comacchio, il “Gran Premio Internazionale” Podistico 11 Ponti per le strade cittadine e i ponti di Comacchio e il Canoa Cross. Al Lago delle Nazioni o al Lido di Volano si tengono regate e gare di windsurf; mentre al Kartodromo di San Giuseppe, si può assistere a competizioni di moto e go-kart o provare personalmente il brivido della velocità. Ma i Sette Lidi emozionano non solo per la vita di spiaggia d’estate: sono suggestivi anche in autunno e in primavera, e in inverno, quando i colori intensi della natura regalano atmosfere incantate e paesaggi di rara bellezza. Per weekend romantici... o gite naturalistiche e gastronomiche!

Proprio tra aprile e maggio si svolge “**Primavera slow nel Parco del Delta del Po**”, manifestazione con epicentro a Comacchio, che propone in luoghi diversi escursioni guidate a piedi, in bicicletta, in barca, a cavallo; lezioni di birdwatching o di fotografia, degustazioni di prodotti tipici locali, attività didattiche, un modo slow di vivere un’emozione indimenticabile.

IL SORRISO DEI BAMBINI

Sei personaggi colorati sono usciti dalla matita dell'illustratrice Maria Sole Macchia per raccontare ai più piccini chi sono i fantastici animaletti che si aggirano ai Lidi di Comacchio o nelle aree umide e oasi naturali del Parco Delta del Po, come ad esempio Camilla l'anguilla, Alfonso il cervo, Piuma il fenicottero, Virgola la vongola. I bambini si appassionano a questi personaggi colorati e attraverso il racconto favolistico imparano a conoscere, amare e quindi rispettare il mondo reale. Durante l'estate vi invitiamo a seguire letture e animazioni serali ispirate ai simpatici amici "cartoons".



SPENSIERATI SULLE ONDE

Lasciatevi tentare da una escursione in mare aperto su una delle motonavi turistiche che partono quotidianamente dalla primavera all'autunno dal porto canale di Porto Garibaldi. Si salpa alla mattina, si costeggia il litorale fino al Po di Goro, si approda all'Isola dell'Amore con il suo inconfondibile faro per scoprire il punto in cui il grande fiume si getta nell'Adriatico. A bordo si gusta pesce fresco e si vive un'esperienza davvero unica.

Gli appassionati di pesca in mare aperto possono vivere nuove emozioni a bordo di moderne imbarcazioni che salpano all'alba per sfide di pesca sportiva di sgombri, palamite, orate, pagelli.

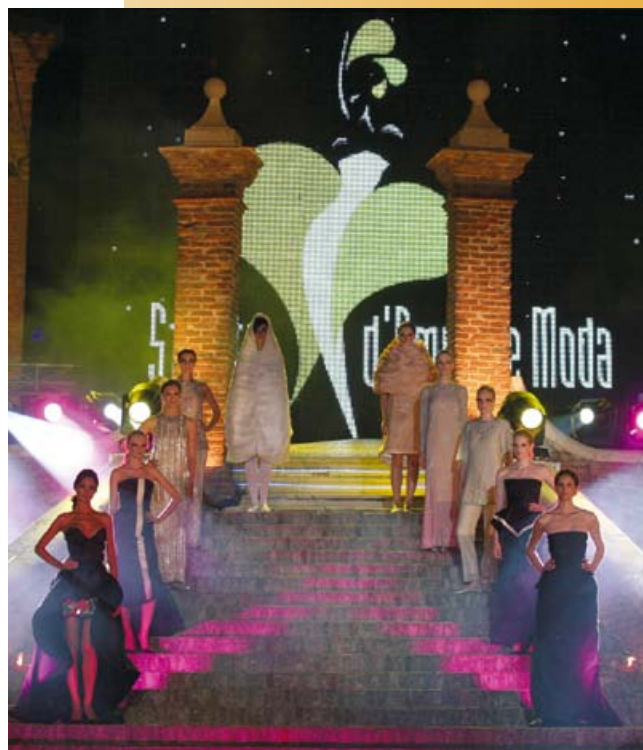


Scopri le proposte per
la tua vacanza su
www.parcodeldelta.com



AL MARE IL DIVERTIMENTO È GARANTITO!

Alla sera le strade si animano, risuonano le note di concerti, spettacoli, balli; l'inizio dell'estate è segnato dalla famosa **Sfilata di Amore e Moda** dove modelle impreziosite agli abiti di stilisti internazionali scendono la scalinata del Trepponti di Comacchio. Una festa interamente dedicata alle donne è la **Notte Rosa**, quando la costa dai Lidi di Comacchio a Cattolica si tinge del colore femminile e offre una serie infinita di appuntamenti per tutta la notte. Ad agosto ritornano come ogni anno la **Festa di San Cassiano** a Comacchio con stand gastronomici e la **Festa dell'Ospitalità** a Porto Garibaldi, con distribuzione gratuita di pesce azzurro e vino di bosco e, per finire, spettacolo pirotecnico sul mare.



You Tube

Vedi il video della Notte Rosa sulla Riviera Adriatica

BENVENUTI A COMACCHIO



DOPO IL SOLE, IL MARE,
LA SABBIA È ARRIVATO IL
MOMENTO DI GODERE
L'ATMOSFERA CALMA E
TRANQUILLA DI QUESTA CITTÀ
D'ARTE A SOLI 7 CHILOMETRI
DALLE SPIAGGE DEI LIDI

Monumentale è il **Trepponti** che vi accoglie all'ingresso della città. Costruito nella prima metà del '600 secondo un progetto assolutamente atipico e originalissimo, doveva collegare la fitta rete di canali cittadini con quello che portava al mare. Si sale sulle scalinate in pietra d'Istria e si scende dall'altro lato per entrare nel centro, costeggiando la **Pescheria**. Da via della Pescheria si volta a sinistra sul **Ponte degli Sbirri** da dove si ammirano Palazzo Bellini, l'Ospedale degli Infermi e l'edificio in cui ha sede il famoso museo archeologico dedicato al carico della **Nave Romana**. Procedete su via Fogli e costeggiate il Canale Maggiore, sul quale piccole imbarcazioni, dette *batàne*, accompagnano i turisti mentre i barcaioli raccontano loro storie locali. In fondo, prima della **Torre dell'Orologio**, si gira a sinistra su via Ugo Bassi, si passa accanto all'antica **Loggia del Grano** e si raggiunge la **Cattedrale di San Cassiano**, di fondazione antichissima, con la sua Torre Campanaria.

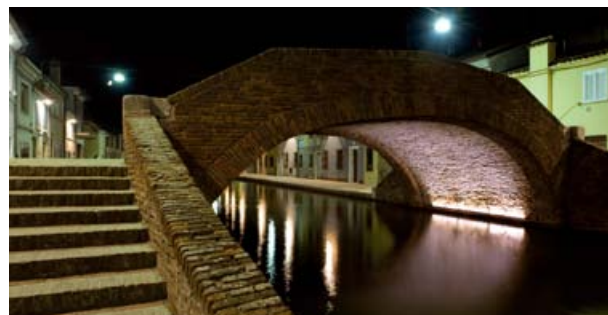


Palazzo Bellini - Ospedale degli Infermi



Cattedrale

Dalla Cattedrale si prosegue dritto per Corso G. Mazzini per una passeggiata sotto allo scenografico **Loggiato dei Cappuccini**, al termine del quale si trova il **Santuario di Santa Maria in Aula Regia**, detto anche della Madonna del Popolo, dove si conserva una statua della Vergine arrivata misteriosamente dal mare.



Loggiato dei Cappuccini

Lungo il loggiato visitate l'**Antica Manifattura dei Marinati**, tuttora adibita alla cottura e marinatura dell'anguilla e delle acquadelle. È un museo che consente di capire il profondo legame dei Comacchiesi con i prodotti delle proprie acque, un'esperienza che lascia percepire i gesti della vita quotidiana, passata accan-

Passeggiare in una splendida città sull'acqua

to ai fuochi, tra il vociare delle donne che scelgono la giusta salamoia, dosando aceto, acqua, sale e foglie di alloro. Qui, come un tempo, nella calata approdano le barche per il conferimento del pesce, nella Sala dei Fuochi, i dodici camini funzionanti ancora oggi, danno all'anguilla infilzata nei lunghi spiedi la caratteristica cottura. Infine nella Sala degli aceti, con tini e botti, avviene la marinatura dell'anguilla.



Manifattura dei Marinati

LA NATURA CHE TI RASSERENA

**LA SERENITÀ È LO STATO DI QUIETE E
TRANQUILLITÀ CHE LA NATURA REGALA
A CHI SI ABBANDONA AL FASCINO DI
UN AMBIENTE TRA TERRA E ACQUA,
NEL PARCO DEL DELTA DEL PO, TRA
DECINE DI OASI PER ESCURSIONI
“SLOW”**

*“L'uomo sereno procura serenità
a sé e agli altri” (Epicuro)*

PARCO DEL DELTA DEL PO EMILIA-ROMAGNA

È la più vasta zona umida d'Italia, paradiso per amanti della natura, turisti, cicloturisti, birdwatchers: un paesaggio tra terra e acqua, dove la natura si mescola all'intervento dell'uomo che nella sua secolare attività di bonifica ha saputo creare un equilibrio armonico tra l'ambiente naturale da preservare e quello destinato a risorsa economica. Per questo motivo il Delta del Po è stato definito “un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva la sua forma originale”, nella motivazione che lo inserisce nel **Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO** *Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po*.

Il Parco del Delta del Po in territorio ferrarese è un'area originata dall'incontro tra le acque del mare Adriatico e quelle del fiume Po, con lagune e valli salmastre accanto a paludi d'acqua dolce, boschi igrofili e pinete, prati allagati e dune. Le bellezze naturali poi si alternano a testimonianze d'arte di grande valore, come il centro storico di Comacchio.

Gli ambiti territoriali nei quali il Parco si articola sono denominati “Stazioni” e sono compresi nelle province di Ferrara e Ravenna.





Valli di Comacchio

1. TOUR TRA LE VALLI

L'itinerario di 46 km è percorribile anche in bici, su strade secondarie a basso traffico e unisce due importanti oasi naturali.

Il percorso n. 9 su www.ferrarabike.com completo di mappa, roadbook e file gps

le Valli d'acqua dolce di **Argenta** e le valli salmastre di **Comacchio**, entrambe stazioni del Parco del Delta del Po.

Il sistema ecomuseale di **Argenta** è costituito da bellezze naturali, come le valli ricche di un'avifauna variegata, e da moderni musei che testimoniano il lavoro dell'uomo per vivere in queste terre dominate a lungo dall'acqua. Nell'Oasi di Val Campotto di Argenta si effettuano, sia a piedi che in bicicletta, diversi itinerari a libero accesso o guidati.

La spettacolare Oasi di Val Campotto con le sue distese di ninfee bianche è ideale per tranquille passeggiate a stretto contatto con la natura, magari muniti di un binocolo per avvistare le numerose specie che vi sostano o nidificano.

L'itinerario prosegue poi verso **Comacchio** attraverso i territori

agricoli ricavati dalla bonifica del Mezzano, condotta nel secolo scorso; si procede in direzione Longastrino fino all'Argine Agosta, lunga strada e limite occidentale delle Valli di Comacchio che si costeggiano fino ad attraversare le terre sotto cui fu scoperta la necropoli etrusca di Spina. Si lambisce il centro storico di Comacchio, con i suoi ponti e canali e si ci dirige verso **Stazione Foce**, meta dell'itinerario e porta d'accesso al complesso vallivo di Comacchio. Con i suoi 50.000 ettari, l'area d'acqua salmastra è stata dichiarata "Zona umida d'importanza internazionale" e "Sito d'interesse comunitario" per la protezione degli uccelli. Da qui partono motonavi che conducono alla scoperta dei vecchi casoni da pesca recuperati e allestiti come un tempo: la barca scivola lungo i canali all'insegna di un turismo lento e della riscoperta di un'epoca in cui la popolazione comacchiese era dedita all'anguillicoltura tradizionale.

Adiacente alle valli si estende la **salina** che testimonia il ruolo rivestito fin dall'antichità da Comacchio nella produzione del sale. È formata da canali, dossi, specchi d'acqua ed è diventata un'oasi naturalistica particolarmente interessante per il birdwatching, in particolare per la presenza dei magnifici fenicotteri rosa.

2. TOUR IL PARCO E IL MARE

Il secondo itinerario, lungo circa 80 km (percorso cicloturistico n. 10 www.ferrarabike.com), muove dall'estremo lembo orientale della provincia ferrarese e percorre l'area che corrisponde alla stazione Volano-Mesola-Goro del Parco del Delta del Po, alle spalle delle località balneari.

Gorino Ferrarese e **Goro** sono i due porti pescherecci e turistici rinomati per il mercato ittico all'ingrosso e la pratica sempre più diffusa del pescaturismo. A Goro il porto si affaccia sulla Sacca di Goro, un'ampia insenatura a forma di mezzaluna dove vengono coltivati mitili, ostriche, cefali e dove si trova l'edicola votiva dedicata a Sant'Antonio, patrono della località.

Si procede verso **Mesola** abbracciando una delle porzioni naturalistiche più significative del Parco del Delta del Po. Nell'entroterra si estende il **Gran Bosco della Mesola**, un vero e proprio monumento di storia naturale che conserva l'aspetto delle an-

Le suggestioni
di un **bosco**
litoraneo un
tempo riserva
di caccia degli
Estensi

tiche foreste della costa adriatica. Il bosco faceva parte dei possedimenti degli Estensi che qui venivano a caccia e oggi si visita seguendo i percorsi segnalati alla scoperta della flora e fauna locale. Giunti a Mesola si ammira la mole del famoso

Castello, una delle ultime delizie edificate dagli Estensi durante il loro illuminato principato, un'esperienza d'avanguardia per l'epoca che doveva rappresentare la volontà di dare un'impronta nuova al territorio. Nel Castello si visitano il **Museo del Bosco e del Cervo della Mesola** o Cervo delle Dune, il solo considerato autoctono nell'intera penisola italiana.

A pochi chilometri da Mesola, sulla Strada Romea, si erge



Bosco della Mesola

nel suo splendore architettonico, l'**Abbazia di Pomposa**, luogo magico e carico di suggestioni per il ruolo religioso, sociale ed economico che rivestì fra il IX e il XV secolo. Da visitare i bellissimi interni della chiesa, con l'Aula Capitolare, il Refettorio, il Museo Pomposiano. Dirigendosi poi verso la costa si percorre la strada che corre lungo il Po di Volano e si ammira a sinistra l'**Oasi Naturalistica di Cannevié-Porticino-Foce Volano** dove si possono effettuare passeggiate alla scoperta dell'avifauna di valle, e più avanti la Torre della Finanza. Giunti al Lido di Volano, si prende la strada panoramica Acciaiuoli che offre una vista sulla bella **Valle Bertuzzi**, meta di ammiratori



Castello Estense

per le sue colonie di fenicotteri rosa, e poi sul **Lago delle Nazioni**. Preseguendo verso sud si oltrepassano nell'ordine le località balneari della riviera di Comacchio: Lido delle Nazioni, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi e infine Lido di Spina. Il portocanale di **Porto Garibaldi** è collegato con un percorso ciclabile alla bella città lagunare di Comacchio.



Valli di Argenta

UNO SPORT ESTREMO: IL BIRDWATCHING

Estremo perchè occorre alzarsi alle prime luci dell'alba per ammirare il volo di un airone, perchè sono indispensabili strumenti speciali come binocoli e cannocchiale, perchè bisogna vestirsi in modo da non essere riconoscibili, e camminare in silenzio per ascoltare i rumori impercettibili della natura. Bene, il birdwatching è uno "sport" che allena a tutto questo. Le aree dove praticarlo vanno da Goro a Comacchio, sino ad Argenta, Ostellato, Portomaggiore. Tutti i sensi sono coinvolti: la vista e l'udito in primo luogo, ma anche l'olfatto ed il tatto. I mezzi più adatti: la macchina, perfetta per mimetizzarsi, la canoa, la bicicletta, la motonave, ma soprattutto le nostre gambe. Le specie che ci possono stupire e meravigliare sono innumerevoli, almeno 320, nelle zone umide del Delta emiliano-romagnolo.

A FILO D'ACQUA

In un territorio tra terra e acqua non può mancare una tranquilla navigazione a contatto con la natura, tra canali e valli, lungo il fiume o in mare

• NEL DELTA DEL PO

Non perdetevi il fascino delle sagome dei fari e delle torri che si materializzano all'orizzonte, piano piano a fior d'acqua, e quello dell'abbraccio tra il mare che entra nelle lagune ed il fiume che si getta nell'infinito azzurro.

Tra la primavera e l'autunno inoltrato, dai porti di Goro e Gorino partono escursioni di diversa tipologia: di poche ore, giornaliere, serali, con pranzo o cena a bordo, attività di pesca tradizionale inclusa, tratti in bicicletta, lungo i vari

percorsi che il delta per sua stessa conformazione naturale dispiega al visitatore.

• SUL FIUME

Entusiasmanti sono anche le escursioni a bordo di un battello fluviale sul **Po Grande**, organizzate periodicamente o su richiesta, con guida a bordo e animazione per bambini, con partenza dalla Darsena di Ferrara e tappe lungo il fiume a Pontelagoscuro, **Ro**, Serravalle e Mesola.

Si possono percorrere anche altri corsi d'acqua come il **Po di Volano**, in parte corrispondente all'Idrovia Ferrarese, una delle principali vie d'acqua che raggiunge la costa per un totale di 70 km e attraversa piccoli borghi addossati al fiume come **Tresigallo**, autentico gioiello del Razionalismo, o toccando suggestive oasi naturalistiche come le **Anse Valive di Ostellato**. Più a sud si può navigare lungo il **Po di Primaro**, il cui corso in epoca altomedievale collegava Ferrara, Argenta e Ravenna.

Sono possibili percorsi combinati Barca & Bici, con andata in battello e bicicletta a bordo, per tornare sulle piste ciclabili che seguono gli argini del fiume.

LA STAGIONE DEI MULINI

A **Ro**, nell'area golenale del Po, c'è una curiosa, ma fedele, riproduzione dei mulini presenti sul fiume oltre cento anni fa, resa nota dalle parole del celebre capolavoro di Riccardo Bacchelli *Il Mulino del Po* in cui si narrano le vicende di varie generazioni contadine. Nel porticciolo turistico si può visitare il mulino e assistere a prove di macinatura del grano; l'area golenale è attrezzata per una sosta con ristoro, noleggio biciclette, punto informativo.



Faro di Goro



Mulino di Ro

L'ARTE CHE TI STUPESCIE

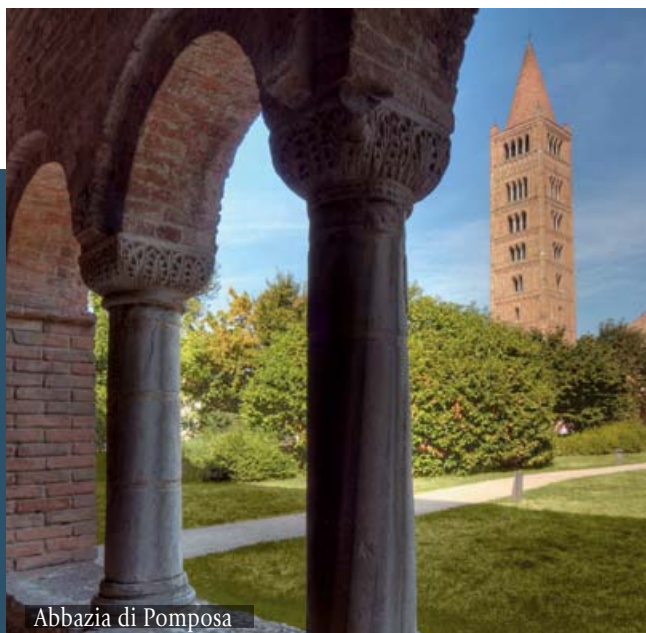
**È ALL'INSEGNA DELLO STUPORE IL
VOSTRO VIAGGIO ALLA SCOPERTA
DELL'ARTE DI UN TERRITORIO
PATRIMONIO UNESCO CON CASTELLI
E RESIDENZE DEGLI ESTE, MUSEI,
MOSTRE, CHIESE... LA STORIA
DELL'ARTE A PORTATA DI MANO!**

“È lo stupore, più che il dubbio, la fonte della conoscenza” (A.J. Heschel)

Il nostro viaggio inizia da un capolavoro dell'arte romanica: l'**Abbazia di Pomposa**, con il suo slanciato campanile, la chiesa e gli edifici di notevole bellezza nella loro semplicità, decorati da mattoni ocra e rossi sui quali si inseriscono elementi marmorei, formelle in cotto, baccini ceramici. Il complesso monastico risale ai secoli VI-VII quando i benedettini si insediarono su quella che era al tempo un'isola boscosa protetta dal mare, dando vita, dopo il Mille, ad un fiorente centro dedito alla preghiera e al lavoro. Nella chiesa a tre navate sarete accolti da stupendi cicli di affreschi trecenteschi di scuola bolognese che trattano il tema popolare della cosiddetta Bibbia dei poveri; mentre sul pavimento si stendono tre sezioni a mosaico. Completano il percorso la sala del Refettorio, con la curiosa *Cena miracolosa dell'Abate Guido*, e l'Aula Capitolare dove la *Crocifissione* evoca fortemente il linguaggio pittorico di Giotto.

Giungiamo a Ferrara, in un'altra isola di pace religiosa, all'interno del celebre **Monastero di Sant'Antonio in Polesine**. Il suo nome è legato agli Estensi: Beatrice, figlia del marchese Azzo VII, mostrò una propensione alla vita religiosa e il padre fece adattare per lei questo complesso nel Duecento, appartenuto in precedenza ai monaci Agostiniani. Le monache continuano a dimorare qui e al mattino presto potete sentire la loro messa cantata con le melodie dei canti gregoriani. La visita della chiesa interna tocca nel profondo per la presenza dei magnifici affreschi di scuola giottesca, eseguiti tra la fine del Duecento e la metà del Trecento.





Abbazia di Pomposa



Pinacoteca Nazionale



Monastero S. Antonio in Polesine

Ci soffermiamo quindi a **Palazzo Schifanoia**, dove vale la pena guardare con occhi attenti i particolari degli affreschi per serbarne memoria. L'eccezionale impresa pittorica, realizzata a metà del Quattrocento dai maestri dell'Officina Ferrarese, celebrava il governo illuminato di Borso, grazie anche al favore degli astri. Il Salone dei Mesi è senza dubbio uno degli esempi più affascinanti dell'arte italiana.

Frugate tra le pieghe del Rinascimento: scene della vita di corte e momenti dell'attività del governo del duca, dame e cavalieri, buffoni e contadini, abiti, acconciature, gioielli, strumenti musicali, asini e cavalli, ma anche animali fantastici o legati al mito, come unicorni, scimmie, cigni che trainano cocchi su cui siedono divinità mitologiche.

Concepita assieme a Palazzo Schifanoia è la **Palazzina Marfisa d'Este** che prende il nome dalla principessa, figlia di Francesco. Conserva pregevoli decorazioni a grottesche, affreschi e arredi antichi, un giardino e una loggia sotto la quale amava passeggiare il poeta Torquato Tasso con l'amica Marfisa.

Sempre a Ferrara, l'inconfondibile facciata che spicca lungo l'ampio rettilineo del Corso Ercole d'Este è quella del **Palazzo dei Diamanti**, splendida dimora estense della Ferrara rinascimentale.

Viaggio tra 2000 anni d'arte

Se salite le scale, potrete visitare la **Pinacoteca Nazionale**, una sequenza di più di duecento capolavori di varie epoche, dove sfilano opere di gusto bizantino, dipinti su tavola, affreschi di grande formato insieme alle opere di Gentile da Fabriano, Carpaccio, Giovanni Bellini, Garofalo, Guercino. Un posto d'onore spetta alla cosiddetta *Officina Ferrarese*, la scuola pittorica locale di altissimo livello, il cui primo rappresentante fu Cosmè Tura, oltre Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti.



Palazzo Schifanoia, Salone dei Mesi



Guercino



Cento



G. Boldini

Il Seicento è il secolo del grande pittore **Guercino**, ovvero Giovan Francesco Barbieri, che ha omaggiato la propria città natale, **Cento**, della sua mirabile maestria, divenendo nel contempo uno dei più grandi artisti di sempre. Qui, infatti, potete ritrovare una ricca collezione dei suoi celebri dipinti, disegni, affreschi, opere in bilico tra naturalismo e metafisica, che percorrono tutta la città dalla **Pinacoteca Civica** alla **Basilica Collegiata di San Biagio**, dalla **Chiesa del Rosario** a quella di Santa Maria Addolorata dei Servi.

Cento è piacevole per una passeggiata lungo il corso principale e nell'elegante Piazza Guercino, dove si ergono il Palazzo Comunale e il **Palazzo del Governatore** edificato dagli Estensi in occasione delle nozze tra Alfonso I e Lucrezia Borgia. All'interno di quest'ultimo ha sede la **Galleria d'Arte Moderna "Aroldo Bonzagni"** che espone opere dello stesso Bonzagni e grandi artisti del Novecento italiano, come Balla, Sironi, Fontana, Carrà e Guttuso.

Seguendo le varie epoche, il nostro percorso d'arte ci porta nuovamente a Ferrara per contemplare le opere dell'illustre concittadino **Giovanni Boldini** (1842-1931), al quale sono dedicati una mostra e un museo permanente nelle belle sale di **Palazzo Massari**. Autore di quadri di ogni tipo – dalle scene di genere alle vedute di città, dai paesaggi agli interni d'atelier, dai nudi ai ritratti – Boldini fu un artista poliedrico che, al pari dei colleghi impressionisti, ma con uno stile diverso e personalissimo, seppe restituire la vita pulsante della *ville lumière*. Con sciabolate di colore l'artista ritrae donne bellissime dell'alta società internazionale, le sue muse: i volti di contesse e marchese e la frivolezza di abiti da sera ricchi e sensuali son resi con impareggiabile raffinatezza espressiva. È vivace e fresca l'arte di Boldini, in cui un pizzico di teatralità trasmette alla composizione un diffuso *divertissement*.

Parte di Palazzo Massari è dedicata a **Filippo De Pisis** (1896-1956). Artista originalissimo, poeta oltre che pittore, trasfuse in tutte le sue opere una sorta di malinconia crepuscolare che

si alterna alla ricerca di una dimensione cosmica. I suoi colori, in particolare sono inconfondibili, passando dai toni pastello a quelli cupi, talvolta squarciati, quasi feriti da macchie vivide.

L'IMPRONTA ESTENSE AL PAESAGGIO – LE DELIZIE

Immaginate un luogo dove le arti e le bellezze della natura vivono congiunte, dove poeti e dame elevano i loro spiriti tra danze e banchetti.

Le Delizie erano lo specchio del potere e della magnificenza della famiglia estense, ai margini della città edificarono queste dimore fino alla costa, determinando quel grande progetto urbanistico di trasformazione del paesaggio che ha meritato il riconoscimento UNESCO.

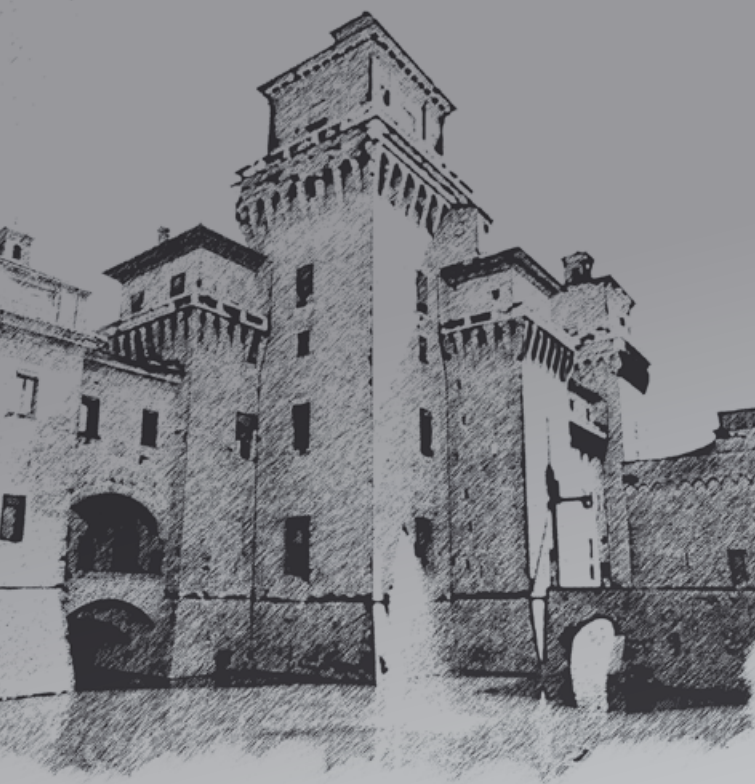
Insieme a rocche e torri erano centri amministrativi strategici del ducato e oggi alcune di queste ville sono visitabili e ospitano dei musei.



A **Ferrara** i luoghi di delizia famosi sono **Palazzo Schifanoia**, con i suoi splendidi affreschi, Palazzina Marfisa d'Este, Palazzo Bonacossi, Fossadalbero.

In provincia rimangono la **Delizia di Belriguardo** a **Voghiera** con la Sala della Vigna e il Museo Civico dalla ricca sezione archeologica dedicata a Voghenza; la **Delizia del Verginese** a **Portomaggiore**, circondata da un ampio giardino e sede di una mostra permanente su ritrovamenti archeologici di epoca romana; a **Mesola**, il **Castello Estense** con il Museo del Bosco e del Cervo. Ancora la Delizia della Diamantina a **Vigarano Mainarda**, quella di Benvignante ad **Argenta** e Villa della Mensa a **Copparo**.

FERRARA UNA CITTA' DA VEDERE



VI PROPONIAMO UN
ITINERARIO PER APPREZZARE
LE BELLEZZE DELLA CITTÀ
DEGLI ESTENSI, PARTENDO
DALLE VIE MEDIEVALI,
TOCCANDO IL CENTRO
PER ARRIVARE ALLE MURA
FORTIFICATE

Una lunga via a sud della città all'interno delle mura, questa è la **Via delle Volte**, una strada dal fascino speciale, un tempo via di servizio, con i suoi fondachi e magazzini che davano direttamente sul porto fluviale. Per questo possiede ancora i numerosi vòlti, o archi, che permettevano di passare rapidamente verso le più interne zone cittadine del commercio. Consigliamo a tutti di passeggiare all'ombra di questi muri, dove vissero i primi abitanti di Ferrara, per respirare l'aria del Medioevo.

Piazza Trento Trieste si raggiunge direttamente percorrendo i portici di via San Romano.

Una deviazione però vi accompagna tra le vie e i vicoli della città antica, svoltando verso ovest: qui si raggiunge il **Palazzo Schifanoia**, la famosissima delizia fatta costruire entro le mura dagli Estensi, dove la corte si ritirava per "schivar la noia" e trascorrere ore liete tra musica, balli e rappresenta-





Scarica le audioguide
degli itinerari

[www.ferraterreaeacqua.it/
html/audioguide](http://www.ferraterreaeacqua.it/html/audioguide)



**Provincia
di Ferrara tour:**
visita il territorio con la
Realtà Aumentata sul
tuo smartphone.



zioni teatrali. Al suo interno si conserva il ciclo di affreschi del **Salone dei Mesi**, voluti dal duca Borso, che illustrano, in un tripudio di colori, scene della vita di corte, momenti dell'attività di governo di Borso, occupazioni agricole nella campagna; un calendario dipinto, a coronamento del quale siedono in trionfo le divinità dell'Olimpo greco.

Per raggiungere la Cattedrale dal Palazzo Schifanoia percorre via Borgo di Sotto, via Saraceno e via Mazzini che un tempo fu l'arteria principale del **ghetto ebraico** insieme a via Vittoria e via Vignatagliata. Questi sono i luoghi dell'anima ebraica che lo scrittore Giorgio Bassani ha evocato nei suoi racconti e romanzi: l'edificio delle **Sinagoghe** con le lapidi sulla facciata

a ricordo dei deportati, il **Museo Ebraico** con gli oggetti che raccontano riti e tradizioni della comunità, le vie costellate di targhe a memoria di ciò che fu.

La **Piazza Trento Trieste** è il luogo che da sempre costituisce il cuore della vita sociale e culturale della città. Qui si tengono il mercato settimanale e i mercatini tematici, tra cui quello di Natale, spettacoli e manifestazioni come il Ferrara Buskers Festival. Su un lato si estende la fiancata della Cattedrale, lungo la quale corre una loggia con negozi; in fondo svetta l'elegante campanile "bicolore" di marmo bianco e rosa.

Una passeggiata in centro tra palazzi antichi e biciclette

Dalla **Piazza Cattedrale** si può contemplare la facciata del Duomo, fondato nel 1135, ma completato in fasi successive. Gli elementi romanici della parte inferiore si fondono armoniosamente con quelli gotici del registro superiore. L'occhio ammira nella facciata i bassorilievi

di *San Giorgio a cavallo* che uccide il drago; ai lati il *Giudizio Universale* con le schiere di dannati e beati e il Paradiso e l'Inferno. In piazza Savonarola alziamo gli occhi sul **Castello Estense**, con il colore rosso dei mattoni antichi e il caratteristico fossato che affascina grandi e bambini e testimonia l'antico legame di Ferrara con l'acqua. Al di là dei vòlti che uniscono il Castello all'antico Palazzo Ducale, si apre l'ampia piazza, dove si tengono manifestazioni, concerti, la festa di Capodanno, e si incontra la temibile Colubrina degli Estensi.

Dal rivellino sud della fortezza si entra nel cortile d'onore, da cui poter accedere per una visita del museo.

L'interno del Castello, con le prigioni di Ugo e Parisina e di Giulio e Ferrante, il giardino pensile, le grandi sale affrescate



Via Mazzini



Piazza della Cattedrale



Castello Estense

nel Cinquecento con le rappresentazioni degli antichi giochi, fanno conoscere storie e leggendarie vicende legate a membri della famiglia estense; è possibile inoltre salire sulla Torre dei Leoni per ammirare il panorama della città dall'alto.

Uscendo dal ponte levatoio a nord, si offre alla vista lo spettacolare rettilineo di **Corso Ercole I d'Este**, che mostra in un solo colpo d'occhio la via verso l'antica Porta degli Angeli, ingresso settentrionale del perimetro fortificato della città.

Lungo questa magnifica strada, che accoglieva le dimore dei cortigiani nel Rinascimento, si incontra il famoso **Palazzo dei Diamanti**, progettato da Biagio Rossetti per Sigismondo



Palazzo dei Diamanti

d'Este, fratello del Duca Ercole. Impossibile non rimanere stupiti da questa architettura fatta di 8.500 blocchi di marmo bianco e rosa scolpiti a punta di diamante e di decorazioni d'angolo assai raffinate.

Oltre il Quadrivio degli Angeli, prima di giungere alle mura, un viale a destra conduce al **Tempio di San Cristoforo** e



Questi luoghi così affascinanti hanno ispirato l'ambientazione del famoso film di Vittorio de Sica "Il giardino dei Finzi Contini" tratto dal romanzo di Giorgio Bassani. Il **cinema** in provincia di Ferrara è il tema di una nuova guida turistica.

Scopri il video con

You Tube



alla **Certosa** monumentale. È un luogo di silenzio, dove il Tempio, incastonato nell'abbraccio delle due ali di un loggiato, conserva numerose opere pittoriche, tra cui le monumentali pale dei Filippi.

Ora scopriamo l'ultima meraviglia di Ferrara: oltre i pioppi di Corso Ercole I d'Este si incontrano **le Mura**, grande esempio

di bellezza monumentale e funzionalità bellica, studiate da Michelangelo e molto amate dai ferraresi. Dal terrapieno si può scegliere di percorrere la cinta muraria a piedi o in bicicletta,

per l'intera lunghezza dei 9 chilometri o solo per un tratto. Vi lasciamo davanti a questi suggestivi spazi che con la luce del tramonto rendono ancora più romantica la città.



ARCHEOLOGIA, AVVENTURA NEL TEMPO



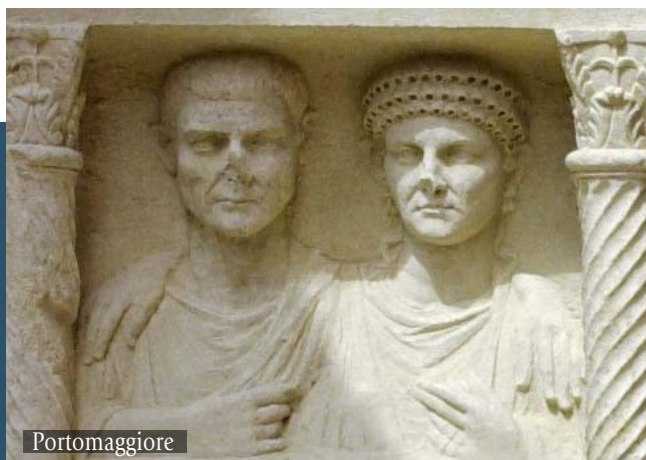
ANDAR PER MUSEI
ARCHEOLOGICI NELLA
PROVINCIA DI FERRARA
SIGNIFICA SEGUIRE IL CORSO
ANTICO DEL PO E DELLE SUE
DIRAMAZIONI E PASSEGGIARE
ATTRAVERSO I SECOLI

A **Stellata di Bondeno**, dove campeggia la Rocca Possente, troviamo il Museo Civico Archeologico "G. Ferraresi". Racconta la storia di questa parte nord-occidentale della provincia ferrarese, ove al momento si registrano le più antiche forme di antropizzazione, con materiali databili dalla preistoria e protostoria, fino alla romanità, al Medioevo e al Rinascimento.

A **Ferrara** il **Museo Archeologico Nazionale** si trova nel palazzo Costabili ed espone i materiali della necropoli della città di Spina, riemersa dalle bonifiche delle valli di Comacchio a partire dai primi decenni del XX secolo. I contesti tombali esposti sono esemplificativi della realtà di Spina, la città che, fondata alla fine del VI sec. a.C. da popolazioni provenienti dall'Etruria, alla foce del Po, a breve distanza dal mare, visse floridamente fino alla metà circa del III sec. a.C. grazie agli scambi commerciali tra l'entroterra etrusco padano e la Grecia. Il prosciugamento di alcune valli ha restituito una note-



Comacchio, Museo della Nave Romana



Portomaggiore



Ostellato



Voghiera

vole raccolta di vasi attici a figure rosse come coppe, crateri che riecheggiano i miti greci, la splendida serie di piatti per il pesce, oltre a vasellame, gioielli e bronzi etruschi. Nella “**Sala degli Ori**” risplendono gioielli in oro, argento, ambra e pasta vitrea rinvenuti nei corredi tombali di Spina.

Oltre alla sezione archeologica, nel palazzo si ammira la volta della **Sala del Tesoro**, affrescata da Benvenuto Tisi da Garofalo agli inizi del '500 con scene della vita di corte animata da putti, animali e da una trentina di personaggi affacciati a una balaustra.

Lungo il Po, attraverso i secoli, tra Etruschi, Greci, Romani

A **Voghenza**, sede di un ricco vicus, la necropoli monumentale (I–III sec. d.C.) ha restituito numerose sepolture, i cui ricchi corredi si trovano a **Voghiera**, nella Delizia Estense di Belriguardo, e testimoniano della longevità di questo centro, prima sede episcopale del nostro territorio (fino al VII secolo d.C.).

Nella Delizia Estense del Verginese a Gambulaga è documentato il Sepolcreto dei Fadieni di età romana imperiale, rinvenuto vicino a **Portomaggiore**; le stele funerarie e i corredi raccontano la storia di una famiglia che fiorisce nell'arco di tre generazioni. A **Comacchio**, nel Museo della Nave Romana, è esposto il magnifico carico dell'imbarcazione d'età augustea “spiaggiata” a breve distanza dall'attuale cittadina, composto di merci, “strumenti di bordo”, oggetti di uso personale dei marinai e dei passeggeri, tra cui lingotti di piombo, indumenti in cuoio e contenitori in fibre vegetali.

Scendendo verso sud est, si incontra **Argenta**, il cui Museo Civico, consta anche di una sezione archeologica. I materiali



Ferrara

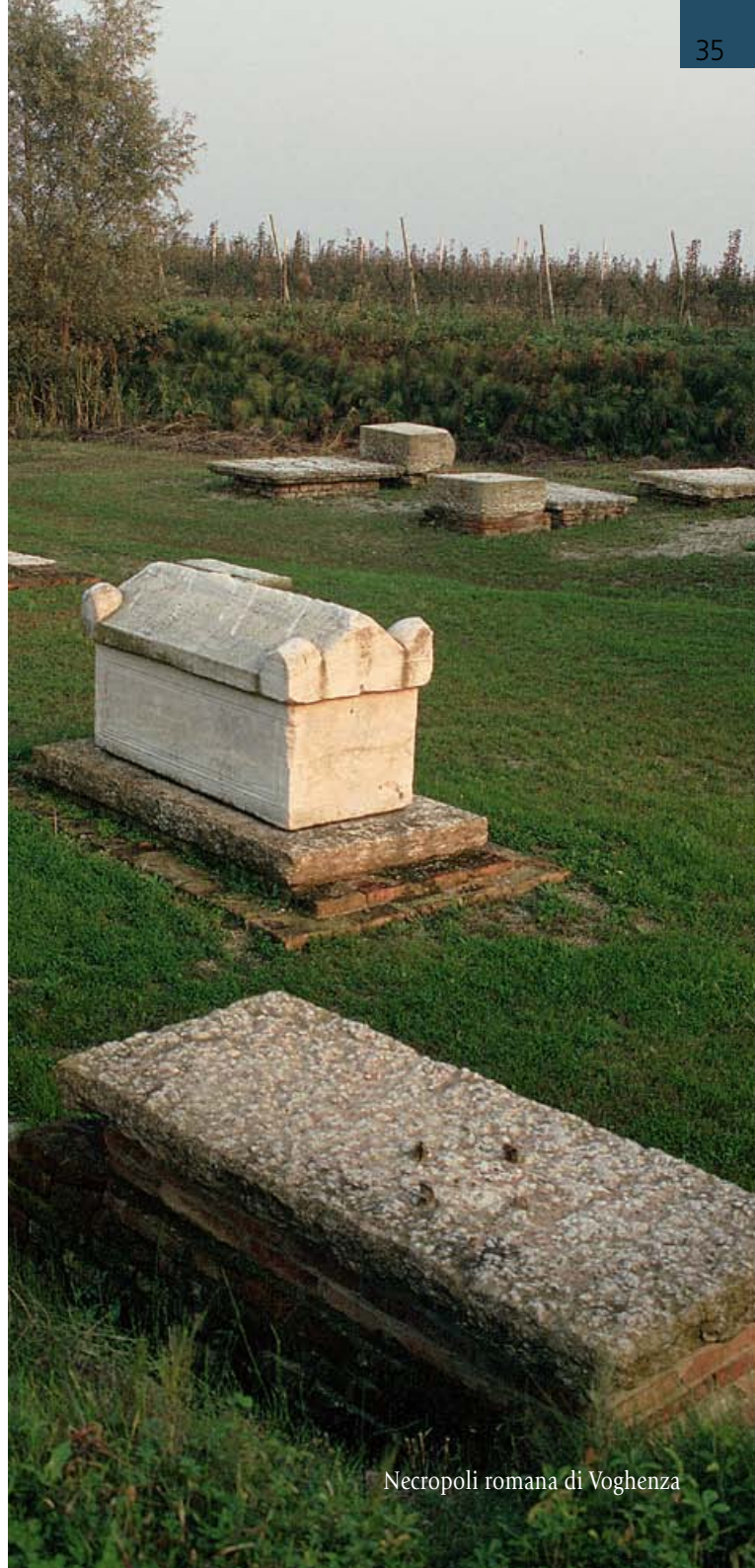
esposti coprono un periodo che va dal VI al XVII secolo e danno conto di preesistenze insediative dell'abitato di Argenta e dell'area della Pieve di San Giorgio.

A **Codigoro**, nel museo dell'Abbazia di Pomposa sono custoditi marmi, iscrizioni, stucchi, frammenti di affreschi e altri oggetti archeologici che aiutano a comprendere le fasi storiche del complesso abbaziale di Pomposa, faro spirituale del delta fin dal VII secolo.

Trasversale alle realtà museali descritte, è il Museo del Territorio di **Ostellato**, il cui assetto museografico - che spazia dagli albori della storia del mondo all'età delle bonifiche - fa sì che lo si possa inserire in qualsiasi segmento del percorso ideale proposto.

Tutti i musei propongono laboratori e attività didattiche.

Visita il sito www.archeoavventura.it
per un viaggio nell'archeologia dell'Emilia Romagna



Necropoli romana di Voghenza

CICLO TURISMO CHE PASSIONE!

**SI ACCENDE DI PASSIONE LO SPIRITO
DEGLI AMANTI DELLE ATTIVITÀ
ALL'ARIA APERTA, PRIMA FRA TUTTE
IL CICLOTURISMO, SPORT IDEALE IN
QUESTO TERRITORIO DI PIANURA,
CON I SUOI CHILOMETRI DI PISTE
CICLABILI, E A FERRARA, CITTÀ DELLE
BICICLETTE!**

*“La passione tinge dei propri colori
tutto ciò che tocca” (B. Gracián)*

Amate la bicicletta? A Ferrara le due ruote occupano un posto molto importante, poiché mezzo di trasporto leggero, silenzioso, salutare, economico. In città sono l'ideale per infilarsi in tutte le vie più strette e caratteristiche, sostare a piacimento e raggiungere i luoghi d'interesse disseminati nel centro storico. Potete portarvi la bicicletta da casa, noleggiarla in loco o utilizzare quella messa a disposizione dalle strutture ricettive per muoversi in tranquillità, magari approfittando delle stupende ciclabili a ridosso delle antiche mura cittadine.

Vi suggeriamo tre dei 20 itinerari mappati e raccolti nella guida **Ruote Panoramiche** interamente dedicata al cicloturismo: il percorso sulle mura di Ferrara, la Destra Po e la ciclabile del Burana.

LE MURA DI FERRARA

Dal Castello Estense, lungo il Corso Ercole I d'Este, si raggiungono le mura nord della città e si sale sul terrapieno alberato che copre la cortina muraria: 9 km abbracciano il centro storico di Ferrara e possono essere percorsi esclusivamente a piedi o in bicicletta, sulla sommità delle mura oppure al di sotto, nel vallo che le circonda. Baluardi, torrioni, cannoniere, porte e passaggi si succedono a testimonianza delle diverse tecniche difensive elaborate nel corso dei





secoli; nello stesso tempo, immerso nel verde di alberi e prati, l'anello fortificato costituisce oggi un enorme giardino ideale per il riposo o per sport come nordikwalking o jogging.

Nella capitale italiana delle due ruote il rapporto tra numero di abitanti e biciclette è quasi alla pari

Dopo aver percorso tutto il perimetro della città, in corrispondenza della Porta degli Angeli, si raggiunge il vasto Parco urbano G. Bassani e lo si attraversa fino a raggiungere Francolino utilizzando la pista ciclabile FE202-FE203. Qui

si sale sull'argine del Po collegandosi al ciclopercorso denominato Destra Po.

LA DESTRA PO

Da Stellata a Gorino Ferrarese [km 132]

Lo straordinario percorso si sviluppa lungo l'argine destro del Po (FE20) e accompagna il fiume negli ultimi 132 km prima del mare. A Stellata di Bondeno comincia il viaggio che porta a scoprire da vicino tutte le sfumature della provincia fino a Gorino Ferrarese.

Potrete ammirare monumenti, come l'imponente Rocca di Stellata, e visitare il piccolo borgo a ridosso del fiume, dove ogni seconda domenica del mese si tiene una mostra scambio di grande richiamo. Poi, pedalata dopo pedalata, si alternano impianti idrovori, testimonianza del sistema idrico ferrarese, isole fluviali, il Panaro a Bondeno, il Mulino sul Po a Ro, la Porta del Delta, il Castello Estense della Mesola, il ponte di barche a Gorino e il faro, ultima costruzione ormai davanti al mare aperto.

La Destra Po è un percorso adatto a tutti che si snoda prevalentemente su strade ad uso esclusivo dei ciclisti ed è inserita nel progetto Eurovelo, una rete di 12 percorsi ciclabili paneuropei che collegano tutti i paesi del continente.

L'ANELLO D'ACQUA

Ferrara-Bondeno-Destra Po [km 56]

Dal cuore della città estense un percorso ad anello lungo importanti vie d'acqua conduce nella campagna ferrarese fino a **Bondeno** percorrendo la bellissima pista ciclopedonale che costeggia il canale Burana: un lungo rettilineo ombreggiato tra filari di pioppi. A Bondeno l'itinerario si innesta nella ciclabile sull'argine del fiume Po e consente di ammirare il paesaggio fluviale di un tratto del percorso cicloturistico "Destra Po" fino a Francolino, da cui si raggiunge di nuovo il Castello di Ferrara.

www.ferrarabike.com è il sito dove trovare tutte le informazioni sugli itinerari in bicicletta verso Ferrara provenienti da altre città, nella provincia e nel centro storico: tutti corredati di mappe, road book, files GPS scaricabili gratuitamente.





PESCA E TURISMO

La pesca è stata per secoli un'importante fonte di sopravvivenza e ora se ne conserva la tradizione grazie alla pesca sportiva che vede un numero sempre più cospicuo di appassionati. Questa attività sportiva, che si pratica sia in estate che in inverno, è anche un'occasione per trascorrere momenti di svago e relax, magari con famiglia e amici. Mete ideali sono a tal proposito i corsi d'acqua ferraresi, in particolare il Canale Circondariale nei pressi delle Anse Vallive di Ostellato e il Po di Volano.

Appuntamento da segnare in agenda per gli amanti della disciplina sono i **Campionati Mondiali di Pesca nel 2011**, in particolare la specialità "pesca al colpo in acque interne" che si terrà dal 28 agosto al 4 settembre sul campo di gara del Circondariale.

Sito ufficiale dell'Evento: www.sfwc2011.it



IL FASCINO DEL PRATO VERDE

Se il gioco del golf è uno sport all'aria aperta, in mezzo alla natura, la provincia di Ferrara è il luogo ideale per gli appassionati di questa disciplina che possono cimentarsi nei prati verdi di Argenta, Cento e Ferrara.

L'**Argenta Golf Club** è un percorso a 18 buche nel contesto naturale dell'argine del fiume Reno e quello dell'antico Po di Primaro. Il **Cento Golf Club** è situato a ridosso dell'argine del fiume Reno a pochi passi dal centro storico di Cento e offre un divertente percorso executive a 9 buche.

Nei pressi di Ferrara, il **Fossadalbero Golf & Country Club** ha sede in un'antica Delizia Estense, dove ci sono anche campi da tennis, frequentati nel passato da Giorgio Bassani. Il **CUS Ferrara Golf** è il grande campo rinomato per la posizione particolarmente bella: alle spalle il Parco Urbano, davanti le mura rinascimentali, a soli 500 metri dal centro storico. Il percorso a 18 buche non è molto lungo, ma difficoltoso e stretto.



Valli di Argenta



Argenta Golf Club

GLI EVENTI CHE TI ENTUSIASMANO

**OGNI STAGIONE È RICCA DI GRANDI
EVENTI, MOSTRE, STAGIONI TEATRALI,
CONCERTI, SAGRE E FESTE E TANTE
ALTRE OCCASIONI CHE OFFRONO
SEMPRE UN BUON MOTIVO PER
VENIRE O RITORNARE A FERRARA
CARICHI DI ENTUSIASMO**

"L'entusiasmo è un vulcano sul cui cratere non cresce mai l'erba della esitazione" (Jibran Khalil Jibran)

Ferrara è una città a misura d'uomo, dove si passeggia tranquillamente, a piedi o in bicicletta, di giorno o di notte, tra le magiche atmosfere del passato e le entusiasmanti attrazioni del presente: musei e antichi palazzi accolgono mostre, convegni, letture e concerti mentre, durante la bella stagione, spettacoli, esibizioni, visite guidate all'aria aperta rendono animata la città fino a tardi.

Il **Teatro Comunale di Ferrara**, magnifico esempio di teatro all'italiana della fine del Settecento, è dotato di un'acustica d'eccezione: un gioiello dell'architettura, dove ogni angolo è capace di regalare attimi indimenticabili. Ogni anno la stagione teatrale brilla per la qualità e la varietà delle sue rassegne di prosa, lirica, danza e concerti. Basta citare i nomi di Toni Servillo, Roberto Herlitzka, Marco Paolini e la Mahler Chamber Orchestra, fondata e diretta dal grande Claudio Abbado, che a Ferrara ha la sua residenza italiana, per comprendere il livello delle rappresentazioni messe in scena.

Molto amate dai turisti e dai cittadini ferraresi per il loro legame con la vita cittadina sono le rievocazioni storiche che da anni fanno parte della tradizione: a Ferrara il celebre **Palio di San Giorgio**, anima tutto il mese di maggio con sfilate, esibizioni delle contrade, giochi delle bandiere e le tradizionali gare in Piazza Ariostea, mentre in settembre si tiene la **Giostra del Monaco**; a **Codigoro** sempre in maggio, rivive lo splendore dell'anno Mille con **Pomposia Imperialis Abbatia** e all'altro capo del territorio, Bondeno celebra le sue origini celtiche nel **Bundan Celtic Festival**.





Ogni piazza si anima di musica e colori

La musica è protagonista dell'estate con numerosi festival e concerti all'aperto, come le rassegne di **Ferrara sotto le stelle** con nomi famosi del panorama musicale internazionale, **Castello Estate** e **Delizie Destate** le cui note risuonano sia in città che in luoghi storici della provincia. A fine agosto, con anteprima a Comacchio, il **Ferrara Buskers Festival**

riunisce musicisti e artisti provenienti da tutto il mondo per esibirsi nelle strade e piazze del centro storico e la città si trasforma nel tempio della musica libera.

Ferrara diventa la capitale del volo in settembre, quando i suoi cieli si riempiono di colorate mongolfiere in occasione del **Ferrara Balloons Festival**, mentre a terra innumerevoli sono le iniziative d'intrattenimento per il pubblico.

Ferrara è innanzitutto un centro d'arte e di cultura tra i maggiori d'Italia, grazie in primo luogo al suo **Palazzo dei Diamanti**, sede storica di mostre prestigiose che rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la grande esposizione d'autunno.

Un happening molto atteso è **Internazionale a Ferrara** in ottobre dove giornalisti e autori da tutto il mondo tengono conferenze e incontri gratuiti su politica, attualità, cultura, economia.



L'agenda degli eventi si arricchisce di momenti importanti, legati allo sport, e di svago come i mercatini nelle domeniche di tutto l'anno in città o in alcune località del territorio, come Stellata di Bondeno, Comacchio e Cento, curiosando tra bancarelle, mobili d'antiquariato, ceramiche, decoupage, terrecotte, gioielli, sculture.

Tra le feste di piazza di più antica tradizione si ricorda, nella città del Guercino, il famoso **Cento Carnevale d'Europa** che rallegra le domeniche con i suoi carri colorati (13, 20, 27, febbraio; 6, 13 marzo 2011); mentre nel periodo tra maggio e giugno festa e folclore si uniscono nel **Palio di Cento – Pasqua Rosata**, spettacolare commemorazione storica che celebra la miracolosa vittoria dei centesi del 1443 sulle truppe nemiche viscontee.

Il *Capodanno* dell'estate italiana è già fissato per il 1 luglio 2011: la **Notte Rosa** è una grande festa interamente dedicata alle donne, quando la costa dai Lidi di Comacchio a Cattolica si tinge del colore femminile e offre una serie infinita di appuntamenti per tutta la notte.

Scopri tutti gli eventi



Se vuoi essere sempre aggiornato
iscriviti per ricevere la newsletter
mensile degli eventi di Ferrara e
provincia:

infotur@provincia.fe.it

www.ferrarainfo.com



IL PIACERE DELLA BUONA TAVOLA

**IL PIACERE DEL PALATO È GUSTARE
I PRODOTTI TIPICI E GENUINI DEL
TERRITORIO A COMINCIARE DALLA
DORATA COPPIA FERRARESE, ALLA
SALAMA DA SUGO, DALL'ANGUILLA
DI COMACCHIO ALL'ASPARAGO DI
MESOLA... UNA GASTRONOMIA DALLA
NOBILE STORIA**

*"Il piacere e l'amore sono i cardini
delle grandi azioni"*
(Johann Wolfgang Goethe)

Il sapore che accomuna tutte le aree del ferrarese è la rinomata "**coppietta**", un pane dalla forma a farfalla, unica ed originale: un morbido corpo centrale da cui partono quattro crostini ritorti che diventano sempre più croccanti e dorati man mano che s'arriva alla punta. Essendo un pane decisamente sapido, croccante e con poca mollica, può essere consumata da sola, magari con un filo d'olio. Inoltre, si conserva bene anche per alcuni giorni, senza perdere le caratteristiche di compattezza.

Definito spesso il "pane migliore del mondo" lo si può sempre gustare appena sfornato, ma solo venendo a Ferrara!

Passeggiando nel centro della città potete regalarvi un momento gustoso anche fermandovi in una delle numerose pasticcerie per assaggiare i tipici **pampepati** ricoperti di cioccolato e i celebri **pasticci di maccheroni** di pasta frolla, nella versione dolce o salata come nella più classica tradizione rinascimentale.

I PROFUMI DELLA TERRA

Una cucina saporita è quella del delta del Po dove spiccano ortaggi celebri e apprezzati come l'asparago, la carota, il radicchio, la zucca e anche il tartufo.

La natura sabbiosa e ricca d'acqua, l'aria salmastra del mare consentono la produzione dell'**Asparago Verde** IGP che si può gustare nella sagra che si tiene ogni anno ad aprile a Mesola.

Per insaporire le pietanze, fin dall'epoca estense, è molto diffuso l'**aglio di Voghiera**, prodotto DOP, ricco di fascino e mistero e decisamente versatile, poiché utilizzato per diverse tipologie di insaccati, salami e





pancette. Nella splendida scenografia di Belriguardo si tiene in estate la *Fiera dell'aglio*, con corsi di cucina e degustazioni, oltre che intrattenimenti.

Anche la frutta occupa un posto importante nell'economia ferrarese, in particolar modo la **Pera dell'Emilia Romagna** e la **Pesca Nettarina di Romagna** che hanno ottenuto il riconoscimento IGP: la pera oggi è un frutto particolarmente apprezzato, di gusto delicato e dolce, ricco di fibre e vitamina C, ma con un contenuto apporto calorico; la pesca, grazie a vitamina C, potassio, beta carotene svolge un'importante azione antiossidante contro i radicali liberi giovando alla salute.

Rinomato è il **riso del Delta** che cresce nei terreni torbosi e fertili della recente bonifica, soprattutto attorno alla zona di Jolanda di Savoia. Le varietà più diffuse sono baldo, arborio, carnaroli, volano.

L'abbondante presenza di minerali nei terreni comporta un elevato tenore proteico e una particolare sapidità del chicco che ben si assapora nel classico risotto con le anguille.

I PROFUMI DEL MARE

La gastronomia della costa comacchiese si esprime al meglio nei piatti di pesce. Ristoranti, trattorie, stabilimenti balneari e locali di ogni genere offrono deliziosi menù di pesce: dai gustosi antipasti di cozze, vongole, capesante, astici, canocchie, gamberetti, alle abbondanti grigliate con sogliole, branzini, cefali, anguille, rombi, orate, seppie e spiedini di gamberi, passando per raffinati primi piatti come

i risotti di mare o alla pescatora, gli spaghetti al granchio o alle canocchie e le zuppe di pesce, il tutto annaffiato dal **vino del Bosco Eliceo**, vitigno in grado di esaltare qualsiasi tipo di pesce con i suoi quattro vini DOC, Fortana, Sauvignon, Bianco del Bosco, Merlot.

La Sacca di **Goro** è l'habitat ideale di vongole e cozze. Le **vongole** sono "seminate" manualmente come in un campo agricolo, raccolte da pescatori con rasche a mano o da speciali imbarcazioni. Questo mollusco dal corpo morbido e carnoso ben si presta a diverse preparazioni: quella più semplice e tradizionale è in padella rovente con olio, aglio schiacciato ed una manciata di prezzemolo, con una cottura velocissima.

Tradizionale appuntamento con la buona cucina sono la *Sagra del pesce* tra maggio e giugno a Gorino e la *Sagra della vongola* a luglio a Goro.

A **Comacchio** sulla tavola imbandita trionfa l'**anguilla**, cucinata in mille modi che vanno dal delicatissimo risotto, fino alla griglia sulla quale l'anguilla sprigiona tutto il suo intenso aroma, tanto da diventare un rito gastronomico a cui è impossibile resistere. La sagra di ottobre è l'appuntamento per la degustazione di prelibati piatti a base di anguilla e di pesce di mare e di valle, preparati dai marinai di Comacchio presso stand gastronomici, mentre i ristoranti del territorio creano un circuito gastronomico che rivisita in chiave moderna le stesse specialità locali.



UN GUSTO PER OGNI MESE

Le sagre gastronomiche, grande ricchezza del territorio, sono l'occasione per tornare ad assaporare i piatti della nonna, i prodotti ormai rari e poco conosciuti, di qualità straordinaria. Le prelibate ricette tradizionali si affacciano di volta in volta, protagoniste di feste, balli e tavolate, come la tanto decantata **Salama da Sugo**, un insaccato particolare dall'aroma forte e deciso che si accompagna a gusti morbidi e delicati come la purea di patate o di zucca, che lascia un ricordo unico e memorabile. Tra i primi piatti sono rinomati i cappelletti, variante dei tortellini, che si trovano ormai in tutta Italia, ma difficilmente avranno lo stesso sapore. Inoltre, da non dimenticare i tipici cappellacci, che differiscono dai "cugini" per il loro ripieno di zucca e parmigiano; ancora oggi sono preparati con sfoglia tirata a mano e conditi con ragù di carne o al burro e salvia. Ecco alcuni degli appuntamenti gastronomici più importanti per tutti i gusti.

Maggio è il mese dell'asparago di Mesola (dalla fine di aprile); del bruscandolo, germoglio del luppolo, a Berra; della succosa fragola a Lagosanto; della Salama da Tai a Guarda.

In **giugno** trionfano il pesce a Gorino; castrato, porchetta e tortellini nel centese, il salame dei Pilastrì a Bondeno.

A **luglio** si svolgono a Cento le sagre dedicate alla pera, al tortellone, al tortellino, alla salama da sugo tipica e alla lumaca. A Bondeno quella del "caplaz" ovvero del cappellaccio e del pesce di mare e dello storione. A Final di Rero è il momento della sagra della Macedonia, a Formignana quella del "salam da l'ai" ovvero del salame all'aglio (anche agosto); mentre la vongola si gusta a Goro.

Agosto è il periodo ideale per degustare a Cento lumaca, anatra, cotechino e salame alla brace; la zucca e i famosi cappellacci ripieni a San Carlo, a Coronella e a Pontelangorino. A Ro si tiene la sagra della Miseria o dei piatti poveri, mentre a San Giuseppe di Comacchio si svolge quella della Vendemmia e del vino di bosco.

Settembre porta con l'autunno il profumo del tartufo del Bosco Panfilia a Sant'Agostino (da fine agosto a novembre); quello delle sagre della rana e dell'anatra a Stellata; della pera a Vigarano Pieve; della salamina da sugo e della bondiola a Madonna Boschi e Poggio Renatico.

L'anguilla è la regina di **ottobre** nella sagra di Comacchio, mentre a Bondeno è il momento del pane e del tartufo. In **novembre** ad Ostellato è Zucca in festa!



UFFICI INFORMAZIONI TURISTICHE



Apertura Annuale

■ Ferrara

Centro Unificato
Castello Estense
tel. 0532 299303
fax 0532 212266
infotur@provincia.fe.it
www.ferrarainfo.com

■ Argenta

Piazza Marconi, 1
tel. 0532 330276
fax 0532 330291
iatargenta@comune.argenta.fe.it

■ Cento

Rocca di Cento
Piazzale della Rocca, 9
tel. 051 6843330 / 051 6843334
fax 051 6843120
informaturismo@comune.cento.fe.it

■ Codigoro

Abbazia di Pomposa
Via Pomposa Centro, 1 - Loc. Pomposa
tel. e fax 0533 719110
iatpomposa@libero.it

■ Comacchio

Via Giuseppe Mazzini, 4
tel. 0533 314154
fax 0533 319278
comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

■ Mesola

P.tta S. Spirito, 3
tel. 0533 993358
prolocomesola@libero.it



Apertura Stagionale

■ Goro

Via Cavicchini, 13
tel. 0533 995030
turismo@comune.goro.fe.it

LIDI DI COMACCHIO

■ Lido di Volano

Piazza Volano Centro
tel. 0533 355208
iatlidovalano@comune.comacchio.fe.it

■ Lido delle Nazioni

Via Germania, 24
tel. 0533 379068
iatlidonazioni@comune.comacchio.fe.it

■ Lido di Pomposa

Via Monte Grappa, 5
tel. 0533 380342
iatlidopomposa@comune.comacchio.fe.it

■ Porto Garibaldi

Via Ugo Bassi, 36/38
tel. 0533 329076
iatportogaribaldi@comune.comacchio.fe.it

■ Lido degli Estensi

Via Ariosto, 10
tel. 0533 327464
iatlidoestensi@comune.comacchio.fe.it

■ Lido di Spina

Viale Leonardo Da Vinci, 112
tel. 0533 333656
iatlidospina@comune.comacchio.fe.it

Guarda il video della
provincia di Ferrara

You Tube



Seguici su



Edito da:

Provincia di Ferrara
Camera di Commercio di Ferrara

Coordinamento editoriale:

Servizio Turismo, Sport, Attività Produttive e
Sviluppo Locale

Redazione e testi:

Centro Unificato di Informazioni Turistiche
Castello Estense - Ferrara

Foto:

Massimo Baraldi, Maria Chiara Bonora, Luca
Capuano, Gabriele Chiapparini, Gianluca Gasperoni,
Luca Gavagna - le Immagini, Milko Marchetti,
Federico Meneghetti, Mario Rebeschini, Andrea
Samaritani, Gianluca Simoni, Nazario Spadoni,
Sergio Stignani, Paolo Zappaterra.
Collezione Paolo Micalizzi.

Archivi fotografici di:

Provincia di Ferrara, Ferrarafoto.it, Parco del Delta
del Po E-R, Unione di Prodotto Costa E-R.

Progetto grafico e impaginazione:

le Immagini, Ferrara

Mappe: Noemastudio, Ferrara

Stampa: italiatipolitografia

Chiuso in redazione il 26-11-2010

COME ARRIVARE

In treno

Trenitalia (Venezia-Firenze-Roma)

n° verde 89.20.21

Ferrovie Emilia-Romagna
(Mantova-Ferrara-Codigoro)

n° verde 800.91.50.30

In auto

autostrada A13 BO-PD,
uscite Ferrara Nord e Ferrara Sud.
raccordo autostradale (A13 Ferrara Sud)
Ferrara – Porto Garibaldi.
SS 309 Romea - strada di collegamento
tra i diversi Lidi di Comacchio

In autobus

linee urbane ed extraurbane:

ATC tel. 0532 599490 - www.acft.it

Radiotaxi

tel. 0532 900900

Aeroporti

VOLA A FERRARA

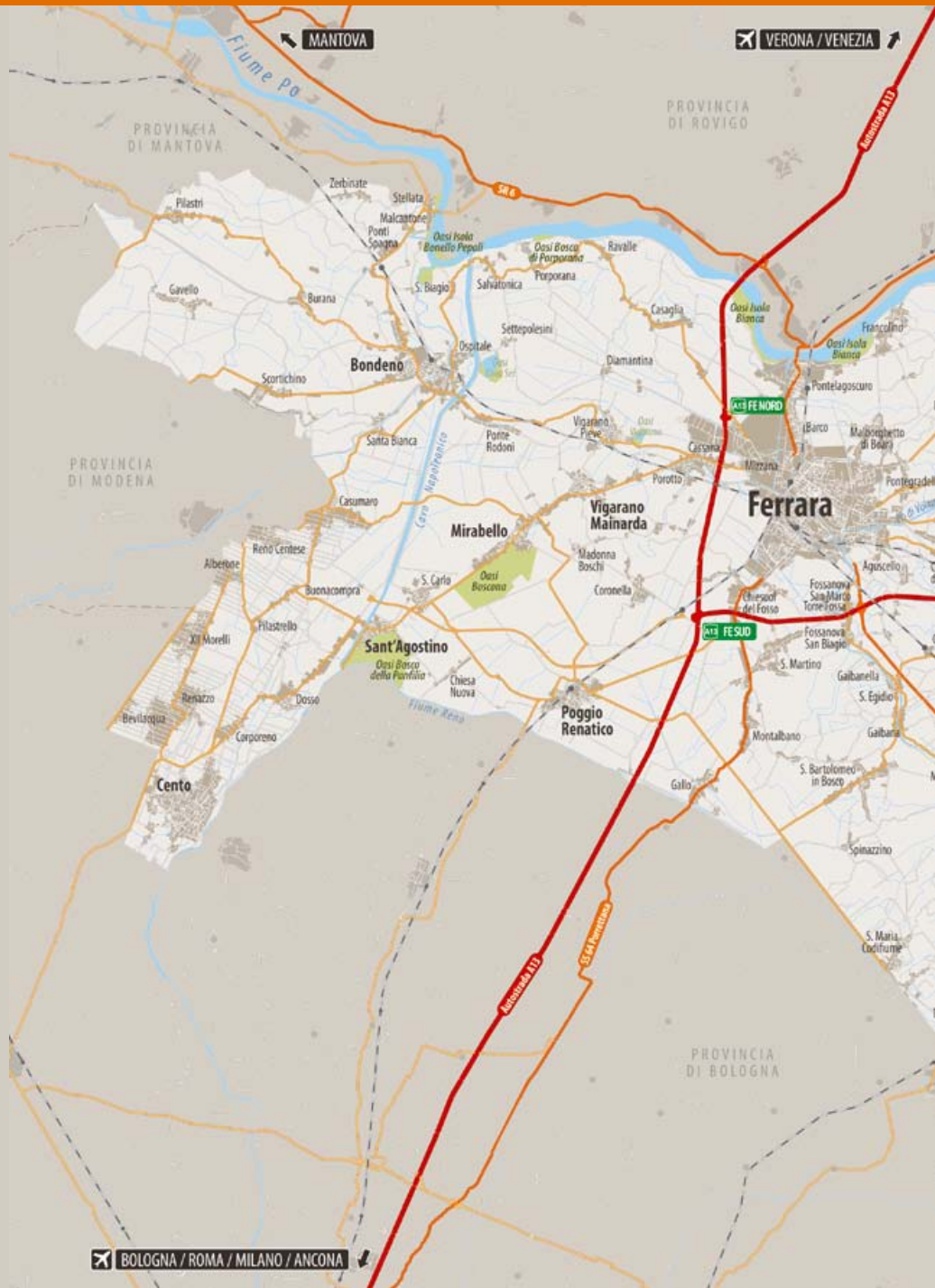
Rete di collegamenti ricca ed estesa, low cost,
alto numero di destinazioni internazionali a soli
45 km da Ferrara.

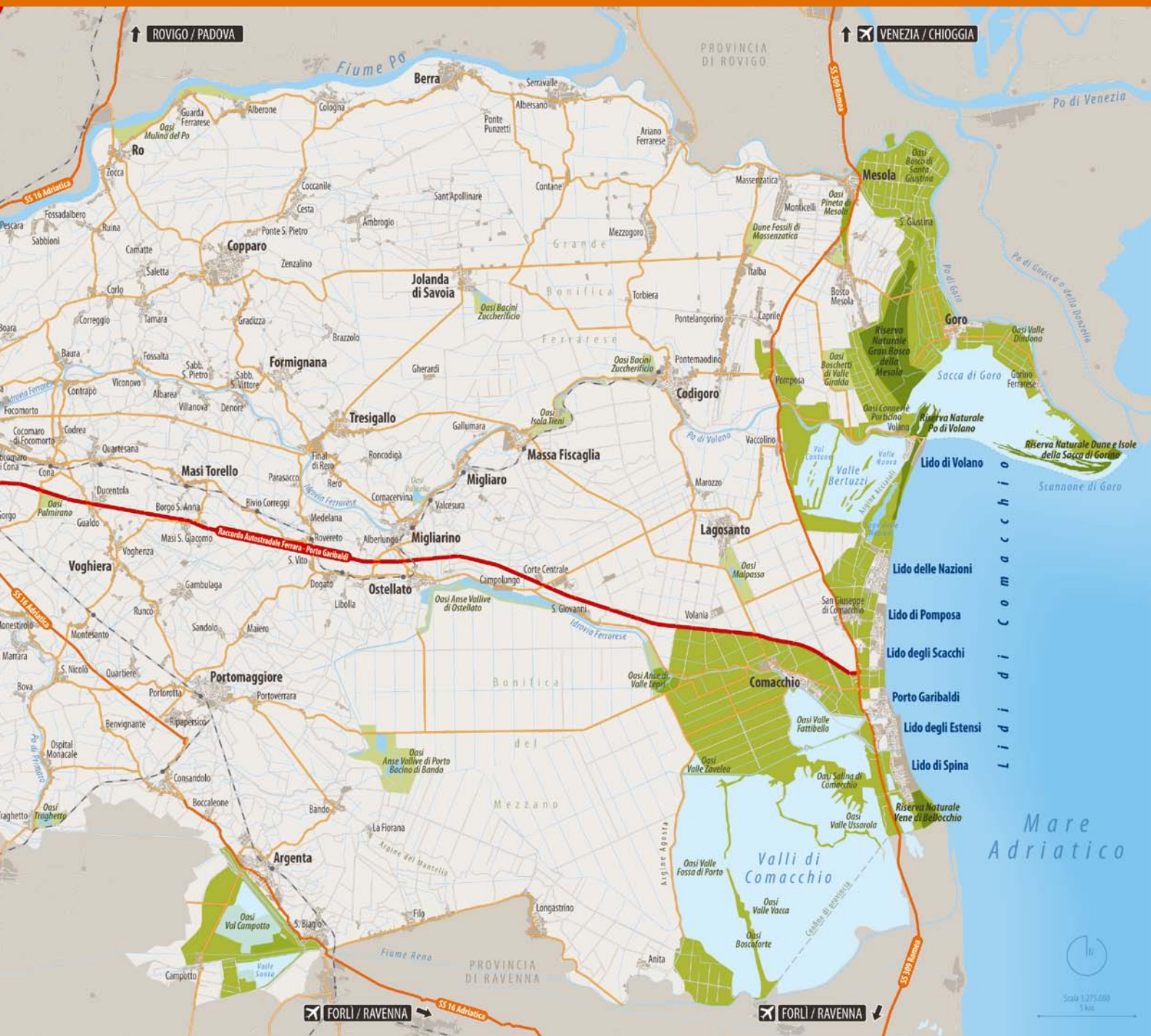
Vedi i voli su www.bologna-airport.it

Bologna "G. Marconi" tel. 051 6479615

Forlì "L. Ridolfi" tel. 0543 474990

Venezia "M. Polo" tel. 041 2609260





↑ ROVIGO / PADOVA

↑ ✈ VENEZIA / CHIOGGIA

✈ FORLÌ / RAVENNA

✈ FORLÌ / RAVENNA

Mare Adriatico

Lidi di Comacchio

Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa
Lido degli Scacchi
Porto Garibaldi
Lido degli Estensi
Lido di Spina

Scala 1:275.000
5 km



Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po

L'UNESCO ha conferito al Centro Storico di Ferrara il prestigioso riconoscimento nel 1995, con la denominazione “Città del Rinascimento” quale “mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento, che conserva il suo centro storico intatto e che esprime canoni di pianificazione urbana che hanno avuto una profonda influenza per lo sviluppo dell'urbanistica nei secoli seguenti”. Nel 1999 il riconoscimento è stato esteso al territorio del Delta del Po e alle Delizie estensi secondo i seguenti due criteri: le residenze dei duchi d'Este nel Delta del Po illustrano in modo eccezionale l'influenza della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale; il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo notevole la sua forma originale.



Centro Unificato di Informazioni Turistiche
Castello Estense, Ferrara
infotur@provincia.fe.it
Tel. 0532 299303
Fax 0532 212266
www.ferrarainfo.com

